IL SEGNO DELLA CROCE

Approfondimenti tra coscienza e devozione

Come trattato nel testo "Il Rinnovamento Cristico degli Eteri e dei Processi Planetari" (edito e distribuito da Eureka coop.), nella pratica spirituale è necessario porci in atteggiamento di devozione ed apertura. Chiediamoci cosa significhi "devozione".

La devozione è una forza dell'anima legata a Venere, ossia agli spiriti conosciuti come Principati (o Archai), gli spiriti del Tempo, come lo è Michele.

In euritmia¹ l'esperienza della devozione si manifesta incrociando le braccia sul petto. Questo gesto sottintende un aspetto di sottomissione ma non è questa la devozione che a noi serve.

Le braccia incrociate formano, euritmicamente, la "e", il gesto di Marte, la forza, l'azione finalizzata, il Principio Figlio della seconda Gerarchia (composta da Dominazioni-Giove-Spiriti della Saggezza, Virtù-Marte-Spiriti dell'Azione determinata e dalle Potestà-Sole-Spiriti della Forma).

La Gerarchia centrale di queste tre Gerarchie è rappresentata dalle Virtù, legate alla sfera di Marte. Ecco quindi il profondo significato del nostro gesto euritmico: il gesto devozionale di Venere "risuona" con la "e" quale gesto di Marte (l'incrocio delle lame, delle spade marziali) e quindi con il Principio Figlio della seconda Gerarchia (quella del Figlio).

Attraverso le forze della devozione ci colleghiamo al Figlio del Figlio: al Principio del Gesù Cristo.



Fig. 1 Atteggiamento devozionale

La "e" e il "quadrifoglio"

Ad ampliare quanto detto possiamo rappresentarci questa "e", queste braccia incrociate, come la parte centrale, la "X" di un enorme "quadrifoglio".

Il seguirne il percorso pronunciando mentalmente le parole del segno della Croce ci porta molto avanti nella direzione di una Verità macrocosmica che sempre più ci si paleserà come portatrice di Vita (Fig. 2a).

- o Nel nome del Padre: dal centro-cuore si sale verso la sinistra del capo e si ritorna al centro-cuore;
- o Del Figlio: dal centro-cuore si scende a sinistra verso i piedi e si risale al centro;
- o Dello Spirito: si continua verso l'ansa di sinistra e si ritorna al centro:
- o Santo: si percorre l'ansa di destra e si torna al centro-cuore;
- o Amen: si forma un cerchio attorno al cuore.

Il cambiamento in noi

Il cammino interiore prevede un profondo cambiamento in noi. Solo così diverremo portatori delle nuove forze eteriche Cristiche.

Siamo chiamati a lasciare il "vecchio Io" e sorgere come "Uomo-Sole": Uomo quale futura 10° Gerarchia spirituale. Tutte le nove Gerarchie (e oltre) sono pronte per accompagnarci e sostenerci in questo passaggio.

Tutto ciò che noi abbiamo faticosamente conquistato nella conoscenza e nell'essere profondo, deve essere lasciato, perché legato alle forme terrene. Anche le forme religiose, anche quelle

¹ L'Euritmia è una nuova arte inventata da Rudolf Steiner e sviluppata dalla moglie Marie Steiner. Essa si prefigge di rendere visibile il sistema di forze sottili in cui l'uomo è immerso. Nel tempo sono state sviluppate l'euritmia artistica, la terapeutica e la spirituale.

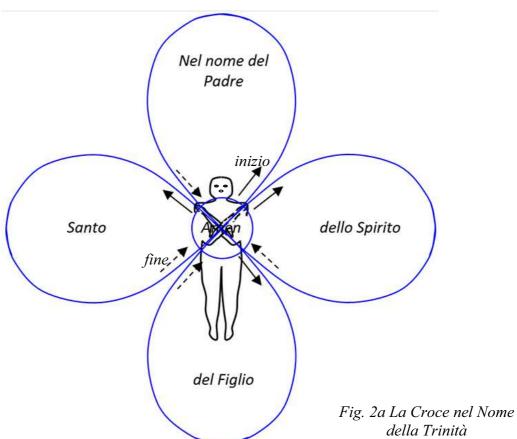
antroposofiche, tutte le forme vanno lasciate perché ora è l'Io umano il perno del tutto e all'uomo si apre questa possibilità.

Impareremo ad operare solo con le forze interiori senza più supporti esterni (dispositivi, preparati, medicine, ecc.), questo perché è l'Uomo il microcosmo che riflette tutto il macrocosmo e quindi è portatore di tutte le forze della vita, dei processi e delle Entità. Tutti si inchinano davanti all'uomo libero salito a decima Gerarchia e ora, grazie al Cristo, la Via è aperta.

Nel testo "Spunti per un rinnovamento della corrente di Iniziazione Cristiana" (edito e distribuito da Eureka coop.) abbiamo ampiamente sviluppato la meditazione relativa all'Esagramma come indicato da Rudolf Steiner nei suoi testi "Lezioni Esoteriche", applicandovi anche lo studio delle Sephiroth. Secondo Rudolf Steiner il meditare su questa figura e sui suoi significati permette di sviluppare una conoscenza del legame che esiste tra la vita interiore intima dell'uomo (microcosmo) e il cosmo intero (macrocosmo).

Come detto, con la completa manifestazione del Cristo nel piano eterico, sempre meno siamo chiamati ad appoggiarci a simboli, rituali e "parole d'ordine".

Dalla nostra esperienza possiamo dire che eseguire il segno di Croce a "quadrifoglio" (Fig.2a e 2b), anziché tracciarne solo gli assi, dicendo "Spirito Santo di amore operante Io sono", è efficace quanto meditare sull'Esagramma ed in più estende anche l'azione sul corpo eterico e sugli altri piani superiori.



La Croce nel Nome della Trinità

Il segno della Croce classico, in cui il nostro gesto traccia gli assi perpendicolari della croce, è una croce composta da due linee rette. La linea retta è maggiormente portatrice di un aspetto maschile - razionale che richiama perciò un elemento di unilateralità. Effettuare un segno della croce "a quadrifoglio" creando cioè delle anse, dei petali, richiama l'aspetto femminile, completando

quindi il gesto maschile che comunque rimane "compreso" e sottinteso nel nuovo gesto. Come è facile notare, ciò origina naturalmente delle lemniscate, figura geometrica che, come visto in altri nostri lavori, racchiude nelle proprie proporzioni matematiche aspetti del Padre, del Figlio de dello Spirito Santo e richiama il numero 8, numero legato alla Madre, oltre a rappresentare i tre processi alchemici (Sal, Mercur e Sulfur) il cui scambio armonico è legato a salute e terapia.

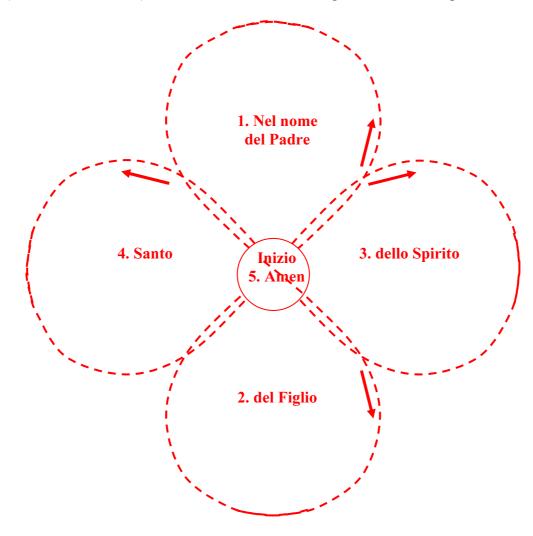


Fig. 2b La Croce nel Nome della Trinità (si incomincia dal centro e si sale sulla propria sinistra fino al capo, si scende sotto, si sale verso la propria spalla sinistra, si prosegue sul lato destro e si chiude al centro con un piccolo cerchio). Immaginiamo che al centro di questa figura ci sia un uomo che ci guarda, ciò significa che i gesti descritti sono riportati specularmente rispetto a noi lettori.

La Croce a quadrifoglio si può effettuare a due "livelli". Partendo dal centro e seguendo le quattro anse delle lemniscate indicate per l'aspetto Padre, Figlio, Spirito Santo, Amen, oppure proseguire aggiungendo altre quattro anse in diagonale (a "x" rispetto alla prima croce), aggiungendo cioè i quattro aspetti della Madre (Fig. 3).

Consideriamo sempre opportuno "aprire" e "chiudere" i lavori spirituali con la "doppia" Croce.

La Croce delle Madri che si aggiunge alla Croce della Trinità

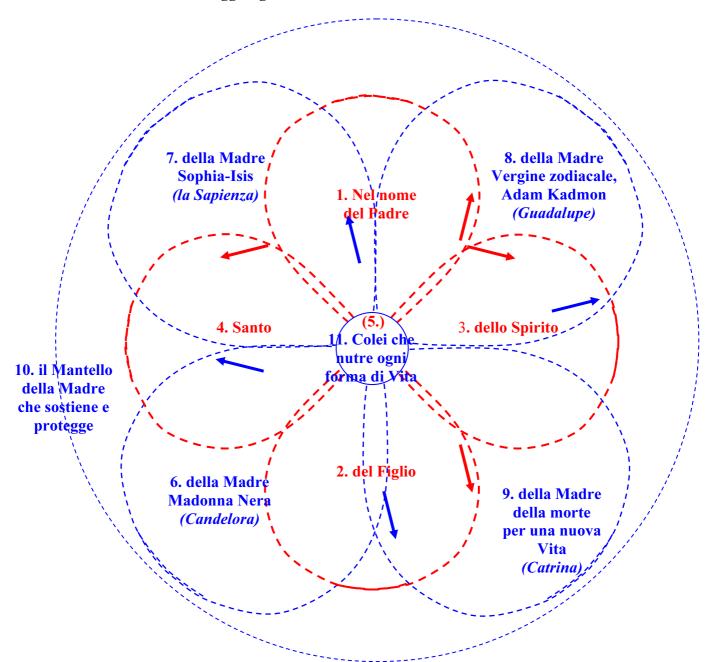


Fig. 3 La Croce nel Nome della Trinità (in rosso) e delle Madri (in blu). Terminata la Croce della Trinità (in rosso-numero 5), dal centro, si prosegue con la Croce delle Madri seguendo la numerazione di 6-7-8-9; si termina al centro. Da lì si effettua il cerchio esterno con l'aspetto della "Madre che con il suo mantello di Amore tutto protegge e sostiene ogni forma di Vita" e infine si torna al centro, alla Madre di tutte le Madri, la Quint'essenza della Madre: "Colei che nutre ogni forma di Vita (11)"-Amen.

La dimensione interstiziale "femminile"

L'interstiziale è una realtà che è presente ovunque del creato, dallo spazio interstellare allo spazio infra-atomico.

Pensare allo spazio interstellare, al nero che lo contraddistingue. Questo "nero" è lo "spazio" della Madre, dell'amorevole cura, protezione e nutrimento che la Madre ha per tutte le creature. Così anche tra le cellule il **liquido interstiziale** le nutre e le cure prendendo in sé anche ciò che è "scarto". Parimenti all'interno degli **atomi** ma anche tra i glomeruli **dell'humus**.

È bene tenere tutto ciò nella propria coscienza quando si esegue la **croce delle Madri**.

Eseguire la croce delle Madri ovunque sia <u>nostra completa pertinenza</u> (su di noi, sul terreno, eccetera) e visualizzare quanto segue:

- o **6. Madre Candelora**: il suo risveglio, la sua attivazione, la purificazione che segue per pulire dalle tossine di ogni tipo conseguente ad ogni stasi (anche notturna, di disinquinamento) e delle conseguenze della Caduta;
- o 7. Madre Sofia: l'intelligenza e la sapienza Divina che permea e illumina tutto;
- o **8. Madre zodiacale**: è la Madre che chiama a sé i suoi figli. Dopo averli generati, nutriti, protetti, istruiti di saggezza, ora li eleva allo zodiaco, **all'Adam Kadmon** primordiale, corrisponde alla Madonna di Guadalupe messicana;
- o **9. Madre della morte per una nuova vita**: è la rinascita, la "nascita dall'alto" dei Vangeli. Per l'Uomo è l'entrata a 10^a gerarchia; per la Natura è la sua evoluzione, corrisponde alla Catrina della tradizione messicana;
- o **10.** Madre che con il suo mantello di Amore tutto protegge e sostiene: visualizzare il mare infinito di amore con il quale la Madre guarda e opera in tutte le creature che le sono affidate (il verso di percorrenza non è importante);
- o 11. Madre di tutte le Madri che nutre ogni forma di Vita, la Quint'Essenza della Madre: senza di Lei la Vita non potrebbe sussistere.

Approfondimento da Internet

Per un credente il segno della Croce, se fatto in modo cosciente, assume un significato preciso. Sorprende però che anche la scienza si sia dedicata a studiare gli effetti del Segno della Croce. Riportiamo uno studio diffuso in rete. Fonte: Pravoslavie. bg

Uno studio condotto in un laboratorio per le tecnologie medico-biologiche nella medicina industriale e marina, ha suscitato un vero scalpore, ha dichiarato il giornale russo "Vita".

Gli scienziati hanno dimostrato sperimentalmente che il segno della croce uccide i germi e cambia le proprietà ottiche dell'acqua. "Abbiamo confermato, che l'antica usanza di fare il segno della croce sul cibo e bevande a tavola ha un profondo significato mistico con uso pratico: il cibo viene pulito letteralmente per un attimo e questo grande miracolo accade ogni giorno ", dice Angelina Malahovskaya.

La ricerca sul potere del segno della croce Malahovskaya e la sua squadra la stanno conducendo da quasi 10 anni. Gli esperimenti seriali riaffermano ripetutamente lo stesso: c'è un fenomeno scientifico: in acqua sono state trovate proprietà battericidi , comparendo nel acqua con la sua consacrazione con preghiera e segno della croce. Una nuova, finora sconosciuta proprietà della Parola di Dio è stata scoperta per trasformare la struttura dell'acqua, aumentando notevolmente la sua densità ottica nella breve area ultravioletta dello spettro.

La possibilità stessa di condurre queste ricerche è un miracolo per Angelina Malahovska e per i suoi colleghi di Pietroburgo - il progetto non è né finanziato né inserito nel programma di ricerca. Tuttavia, gli scienziati si occupano gratuitamente con l'enorme volume di lavoro scientifico - solo per consentire alle persone di sentire il potere curativo di Dio.

I fisici verificano l'azione della preghiera "Padre Nostro" e il segno della croce sui batteri patogeni. Per fare le ricerche sono stati prelevati campioni d'acqua provenienti da diversi bacini d'acqua: pozzi, fiumi, laghi. Tutti i campioni di uscita contengono stafilococco dorato. Dopo la lettura della preghiera "Padre Nostro" e il segno della croce sul campione di proba si scopre, che la quantità di batteri nocivi diminuisce 7, 10, 100 e anche più di 1000 volte!

Su condizione dell'esperimento - per escludere le influenze di una possibile suggestione del pensiero - la preghiera è letta sia dai credenti che dai non credenti. Il numero di batteri patogeni nei ambienti diversi diminuisce ogni volta rispetto al modello di controllo. L'influenza benefica della preghiera e del segno della croce hanno effetto benefico anche su tutti i partecipanti all'esperimento – in tutti la pressione sanguigna si stabilizza, migliorano anche gli esami del sangue. La cosa interessante è, che nelle persone con pressione sanguigna bassa (ipotonia), la pressione sanguigna aumenta, e invece alle persone con pressione sanguigna alta(ipertensione), l'ipertensione cala. L'esperimento mostra anche un'altra peculiarità: quando il partecipante non è così concentrato o addirittura negligente nel illuminare con il segno della croce (il centro della fronte, il centro del plesso solare, le fosse della spalla destra e sinistra), il risultato positivo dell'impatto diminuisce o addirittura è assente. Gli scienziati misurano anche la densità ottica dell'acqua prima e dopo l'illuminazione con il segno della croce. I risultati indicano che, la densità ottica aumenta rispetto a quella iniziale. Secondo Angelina Malakhovskaya, questo significa che come si fosse l'acqua "distingue" il significato delle preghiere pronunciate su di essa, ricorda questo impatto e lo conserva sotto forma di maggiore densità ottica. Come se fosse si "saturar" di luce. L'occhio umano, naturalmente, non riesce a catturare queste curative variazioni nella struttura dell'acqua, ma lo spettrografo dà una valutazione oggettiva del fenomeno". Il segno della croce cambia quasi istantaneamente la densità ottica dell'acqua.

La densità ottica dell'acqua idraulica, su cui è stato eseguito un segno di croce, aumenta in modo diverso quando si esegue il segno della croce da un laico o da un sacerdote - al segno della croce eseguito di un laico, la densità ottica aumenta quasi 1,5 volte, invece quando è consacrata da una persona spirituale - quasi 2,5 volte! Cioè, l'acqua " distingue " i gradi di consacrazione. Interessante è il risultato nella consacrazione dell'acqua con il segno della croce da una persona che ha accettato il Santo Battesimo, ma è miscredente e non porta una croce. Si scopre che, l'acqua "distingue" addirittura i gradi di fede - la densità ottica in queste persone cambia appena solo del 10 %! " I due terzi dell'organismo umano è acqua, il che significa che, nella creazione Dio ha impostato in noi un tale sistema di canali fisici, che regola tutti i processi biochimici nel organismo, che "conosce" il nome Gesù Cristo!", ragiona la scienziata. Si può dire che il segno della croce è un generatore di luce. In nessun'altra posizione delle dita della mano, si verifica una variazione nella densità ottica dell'acqua idraulica, sono irremovobili i partecipanti nell'esperimento.

(quotidiano "Jivot" (Vita), Russia / Mattina.)

A cura di Enzo Nastati